



COPIA

N. 16 Reg. Deliberaz.

N. _____ di Protocollo

N. 434 Albo

COMUNE DI GORGO AL MONTICANO

Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di Prima Convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO:

D. LGS. N° 114/1998. DISCIPLINA DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' DI VENDITA AL DETTAGLIO. INDIRIZZI.

Richiesta di controllo da parte di 1/5 dei Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 127, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

Richiesta del Difensore Civico di eliminare i vizi di legittimità riscontrati.

Confermata

Non confermata dal Consiglio Comunale in data _____

L'anno duemilaotto (2008) addì dodici (12) del mese di marzo (03) alle ore 20,30, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

		Presenti	Assenti	
			Gr.	I.
1	VETTORI Firmino	1		
2	FAVERO Lucio	2		
3	VALLARDI Gianpaolo		1	
4	VETTORI Patrizia	3		
5	CELLA Giuseppe	4		
6	CASSETTA Antonio	5		
7	NESPOLO Marco	6		
8	PANIGHELLO Alessandro	7		
9	BENEDETTI Giannantonio	8		
10	BALDO Federico	9		
11	MANENTE Denis	10		
12	COVER Giannina	11		
13	BARATTIN Regina	12		
14	BOZZATO Ruffaete	13		
15	COAN Lisa	14		
16	DA DALI Armandino	15		
17	DE PICCOLI Pierangelo	16		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Azzari dr. Alberto.

Il Sig. Vettori Firmino, nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Panighello Alessandro, Cella Giuseppe e Coan Lisa di minoranza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: D.Lgs. n. 114/1998. Disciplina degli orari delle attività di vendita al dettaglio.
Indirizzi.

Sono presenti anche gli Assessori esterni Sig.ra Sutto Susanna e Sig. Marco Fadel.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona, su invito del Sindaco, il Sig. Alessandro Piazza, responsabile del servizio attività produttive.

Premesso che:

- L'art. 11 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 prevede che gli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto delle disposizioni del presente articolo e dei criteri emanati dai comuni, sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti;
- l'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che il Sindaco *"coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici..."*;

Preso atto che la bozza di proposta di ordinanza presentata contiene specifiche prescrizioni e previsioni per la regolamentazione degli orari delle attività di cui trattasi, non riconducibili a mera applicazione della normativa regionale, ma bensì tali da richiedere l'approvazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che sulla bozza in questione è stato acquisito il parere da parte delle Organizzazioni del Commercio, Turismo e Servizi, dell'Associazione dei Consumatori e degli utenti e degli Organizzazioni dei Lavoratori;

Visto il titolo IV del D.Lgs. 31-3-1998 n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal funzionario competente che ha svolto l'istruttoria;

Con voti 16 favorevoli, su n. 16 Consiglieri presenti e votanti, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di approvare gli indirizzi relativi alla disciplina degli orari delle attività di vendita al dettaglio nei termini di cui all'allegata bozza, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che il Sindaco, sulla base degli indirizzi approvati, provvederà ad emanare apposito provvedimento.





COMUNE DI GORGO AL MONTICANO

Provincia di Treviso

UFFICIO DI POLIZIA LOCALE

Via Postumia Centro n. 757 Tel. 0422/800296 Fax 0422/800296

Prot. n. _____

Li, _____

Ordinanza n. _____

OGGETTO: Disciplina degli orari delle attività di vendita al dettaglio.

IL SINDACO

Richiamate le disposizioni contenute nel titolo IV del D. Lgs. n. 114/1998;

Vista la propria ordinanza prot. n. 1166/2 del 01/02/2000 e le disposizioni ivi contenute;

Considerate le esigenze degli operatori del settore;

Visto il nuovo accordo sugli orari delle attività commerciali al dettaglio del 25 settembre 2006, sottoscritto da Confcommercio e Confesercenti provinciali, dalle Organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori del Terziario e del Turismo e dalle Associazioni dei Consumatori;

Rilevata la necessità di rideterminare i criteri di cui in oggetto, in attuazione all'accordo anzi detto;

Visti i pareri espressi a tal fine dalle organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti;

Vista la L.R. n.15/2004, in particolare le disposizioni contenute nell'art. 40 "Disposizioni in materia di violazione degli obblighi di chiusura domenicale e festiva e modifica dell'art.5 della L.R. n.62/1999";

Con i poteri conferiti dall'art. 50 del D.Lgs. n.267/2000

ORDINA

La disciplina degli orari dei negozi e delle attività esercenti la vendita al dettaglio in sede fissa nel territorio comunale è fissata come segue:

Art. 1 – Classificazione

I settori merceologici, così come stabiliti dalla programmazione commerciale all'art. 7 comma 4 della L.R. n. 15 del 17/08/2004, vengono così definiti:

- a) Alimentare
- b) Non alimentare generico
- c) Non alimentare a grande fabbisogno di superficie
- d) Misto



Art. 2 – Nastri orari degli esercizi commerciali

Gli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto delle disposizioni della presente ordinanza.

Fatto salvo quanto disposto all'art. 4, gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono restare aperti al pubblico in tutti i giorni della settimana dalle ore sette alle ore ventidue. Nel rispetto di tali limiti l'esercente può liberamente determinare l'orario di apertura e di chiusura del proprio esercizio non superando comunque il limite delle tredici ore giornaliere.

La pausa pranzo interna al nastro orario di apertura dell'esercizio, così come sotto stabilito, sarà per tutti gli operatori commerciali autodeterminata e facoltativa.

Art. 3 – Turni di chiusura infrasettimanali

Le attività di vendita al dettaglio sono tenute al rispetto di mezza giornata di chiusura infrasettimanale fissata nelle giornate di lunedì mattina, mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio.

Gli operatori hanno facoltà di scegliere la collocazione della mezza giornata di chiusura obbligatoria. Qualora la ditta osservi l'orario continuato, la mezza giornata di chiusura termina o inizia alle ore 13.00.

L'obbligo di chiusura infrasettimanale viene sospeso:

- dal 1° dicembre al 6 gennaio;
- nella settimana precedente il martedì di Carnevale (dal lunedì al lunedì successivo incluso);
- nella settimana antecedente la Pasqua, a partire dal lunedì;
- dall'1 al 31 agosto;
- per gli esercizi commerciali specializzati in prodotti per la scuola (cartolerie, cartolibrerie) anche dal 1° settembre al 20 settembre;
- qualora ricorra nella settimana un giorno festivo oltre la domenica.

Art. 4 – Deroghe domenicali e festive

Gli esercizi di vendita al dettaglio osservano la chiusura domenicale e festiva dell'esercizio.

E' consentita la deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festiva nei giorni del mese di dicembre, nonché ulteriori otto domeniche o festività nel corso degli altri mesi dell'anno fissate nelle seguenti giornate:

- Prima Domenica rientrante nel periodo dei saldi invernali;
- Domenica delle Palme;
- Seconda, penultima e ultima Domenica di Ottobre;
- Ultime due Domeniche di Novembre;
- Una domenica da stabilirsi in ambito locale attraverso la concertazione tra l'Amministrazione Comunale e le seguenti associazioni: Confcommercio e Confesercenti provinciali, Organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori del Terziario e del Turismo e Associazioni dei Consumatori.

Oltre le deroghe all'obbligo di chiusura domenicale e festiva nei giorni suddetti, non sono previste ulteriori deroghe.

Gli esercizi di vendita al dettaglio del settore alimentare devono garantire il servizio al pubblico in caso di tre o più festività consecutive, effettuando l'apertura antimeridiana fino alle ore 13.00 nella terza festività. Nel caso la terza festività cada di Domenica, la facoltà di apertura è spostata alla seconda festività salvo che non si tratti dei giorni 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 25 dicembre o di domeniche già assoggettate a deroghe alla chiusura..



Art. 5 – Informazione al pubblico

L'esercente è tenuto a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione.

Gli esercenti non sono tenuti alla presentazione dell'orario al Comune.

Art. 6 – Esenzioni

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle seguenti tipologie di attività:

- rivendite di generi di monopolio;
- esercizi di vendita interni ai complessi turistici e alberghieri;
- rivendite di giornali;
- gelaterie, gastronomie, rosticcerie e pasticcerie;
- esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante e articoli da giardinaggio, mobili, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli da ricordo e artigianato locale.

Art. 7 - Sanzioni

Le violazioni ai presenti criteri di disciplina degli orari, non espressamente sanzionate dall'art. 22, comma 3, del D. Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 40 comma 1 e 2 della legge regionale n. 15/2004, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 25.00 a €. 500.00.

Art. 8 – Abrogazione ordinanze precedenti

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali relative alla disciplina degli orari di apertura e chiusura delle attività di vendita al dettaglio.

Art. 9 – Disposizioni finale

La presente ordinanza entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO
VETTORI Firmino



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Vettori Firmino

IL SEGRETARIO
F.to Azzari dr. Alberto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal

~~17 MAR. 2008~~

il, 17 MAR. 2008

L'impiegato incaricato
F.to Patrizia Zanutel

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del del comma 3° dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Si certifica che il Difensore Civico in data _____ ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si certifica che il Difensore Civico in data _____ ha comunicato di aver riscontrato vizi di legittimità. Pertanto in data _____ viene inviata al Consiglio Comunale (art. 127, commi 1 e 2, D. Lgs. 18.8.2000, n. 267).

il, 27 MAR. 2008

L'Impiegato incaricato
I.to Milan dr.ssa Bianca Maria

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
F.to Piazza Alessandro

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio

Copia conforme all'originale, composta da n. 6 facciate, in carta libera ad uso amministrativo.

il 17 MAR. 2008



L'IMPIEGATO INCARICATO
Milan Bianca Maria

Bianca Maria Milan